

# SCHEDA INFORMATIVA VACCINO DENGUE

## Quali malattie previene?

Il **vaccino anti-Dengue** è indicato per la prevenzione della Febbre Dengue, malattia causata dal virus Dengue. Il virus si trasmette attraverso la puntura di insetti, in particolare tramite le zanzare *Aedes aegypti* e *albopictus*.

La Dengue è particolarmente diffusa durante e dopo la stagione delle piogge nelle zone tropicali e subtropicali di Africa, Sud-Est Asiatico, Cina, India, Medioriente, America latina e centrale, Australia e diverse zone del Pacifico.

La Dengue non è attualmente endemica in Italia, ma può essere importata da viaggiatori di ritorno da zone tropicali e può dare origine a casi autoctoni grazie alla diffusione locale dei vettori. Ad esempio, nel 2023 si è verificato un focolaio di Dengue autoctona nella provincia di Lodi.

## Quali sono le caratteristiche del vaccino?

Il vaccino anti-Dengue attualmente utilizzato in Lombardia è un vaccino tetravalente (rivolto contro i 4 sierotipi conosciuti del virus), vivo attenuato, in grado di stimolare le difese immunitarie dell'organismo senza causare la malattia.

Il vaccino può essere somministrato a partire dai 4 anni di età e prevede un ciclo vaccinale di due dosi a distanza di almeno 3 mesi l'una dall'altra.

## Come si somministra il vaccino anti-Dengue?

Il vaccino viene somministrato tramite iniezione sottocutanea nella parte superiore del braccio.

Il vaccino anti-Dengue può essere co-somministrato con altri vaccini, coerentemente con le regole di somministrazione specifiche dei vaccini vivi attenuati.

## In quali casi è controindicata la vaccinazione?

Il vaccino anti-Dengue, costituito da virus vivi ma resi inoffensivi (definiti attenuati), è sicuro e generalmente ben tollerato. Il rischio di reazioni gravi è inferiore rispetto ai rischi di complicazioni di chi contrae la malattia.

Essendo un vaccino vivo attenuato è controindicato in caso di:

- Immunodeficienza congenita o acquisita, anche dovuta a terapie immunosoppressive quali chemioterapia o assunzione di corticosteroidi ad alto dosaggio (es. 20mg/die o 2mg/kg/die di prednisona per > 2 settimane) nelle 4 settimane antecedenti la vaccinazione;
- Soggetti con infezione da HIV sintomatica o asintomatica ma con evidenze di compromissione della funzione immunitaria.
- Donne in gravidanza e donne in allattamento al seno.
- Ipersensibilità/reazione allergica grave (anafilassi) ai principi attivi o ad uno degli eccipienti del vaccino
- Ipersensibilità/reazione allergica grave (anafilassi) ad una precedente dose di vaccino
- Trattamento con immunoglobuline o prodotti ematici contenenti immunoglobuline (quali sangue o plasma).
- Somministrazione di un vaccino a virus vivo attenuato nelle 4 settimane precedenti.

## In quali casi si deve rinviare la vaccinazione?

È opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di:

- Malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico vaccinatore. La presenza di un'infezione lieve (come raffreddore) non deve comportare il rinvio della vaccinazione.
- Gravidanza; donne in età fertile dovrebbero inoltre evitare la gravidanza per 1 mese dopo la vaccinazione.
- Pazienti in trattamento con immunoglobuline o prodotti ematici contenenti immunoglobuline (sangue o plasma); si raccomanda di attendere che siano trascorsi almeno 3 mesi dalla fine del trattamento prima di somministrare il vaccino.

## Quali sono i possibili effetti indesiderati del vaccino anti-Dengue?

Gli effetti collaterali più comuni, segnalati in seguito a somministrazione del vaccino anti-Dengue, includono:

- dolore, gonfiore, eritema, prurito nel sito di iniezione con possibile formazione di un livido
- cefalea
- mialgia-artralgia
- malessere generalizzato

- astenia
- sonnolenza
- febbre
- sintomatologia simil-influenzale
- riduzione dell'appetito

Queste reazioni avverse si possono manifestare nell'arco delle 48 ore successive all'iniezione e sono generalmente di breve durata (da 1 a 3 giorni), con severità lieve-moderata.

Nel caso in cui si manifestino effetti indesiderati di gravità superiore a quelli descritti, rivolgersi al proprio medico di fiducia.

Non si può escludere il verificarsi di una reazione allergica grave (anafilassi) dopo somministrazione di qualsiasi vaccino pur essendo un evento eccezionale.

### **Cosa fare dopo la vaccinazione?**

Rispettare un tempo di osservazione post-vaccinale di almeno quindici minuti.

A domicilio in caso di dolore nella sede di iniezione e/o di febbre può essere somministrato un antidolorifico/antipiretico, il cui dosaggio dipende dall'età e dal peso del bambino/adulto; in caso di gonfiore/rossore in sede di iniezione si raccomanda di non massaggiare la zona e di applicare un panno imbevuto di acqua fresca.